Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 20 Febbraio — NUMERO 43

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **42** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per **grazia** di Dio e per **volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 28 dicembre 1893 num. 719, col quale sono modificati i ruoli organici del personale di alcuni stabilimenti scientifici universitarii;

Veduto che è occorso un errore nella indicazione dello stipendio del 3° servente del Gabinetto di anatomia normale annesso all'Università di Roma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' rettificato il ruolo organico del personale del Gabinetto di anatomia normale annesso alla Università di Roma, così per la parte risguardante lo stipendio del 3° servente, che è di L. 720, come per il totale della spesa di esso personale, che è di L. 8120 annue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1894.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto il testamento 20 gennaio 1883, con cui il sacerdote Vincenzo Roccavilla legava L. 5000, perchè col reddito si conferisca un assegno per studi, preferibilmente, ecclesiastici, ad un giovane povero e meritevole da scegliersi tra i prossimi parenti del testatore sino al quarto grado inclusivo, ed in mancanza tra i giovani dimoranti nella parrocchia di Sant'Andrea in comune di Savigliano (Cuneo), e perchè si soddisfi un determinato onere di culto;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comnnale relative all'erezione in ente morale ed al concentramento del predetto legato nella Congregazione stessa;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Vincenzo Roccavilla è eretto in ente morale e l'amministrazione ne è affidata alla Congregazione di carità di Savigliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI

Il Num. **LXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Savigliano (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa, dell'Istituzione denominata Censo Negro, avente scopo di distribuire elemosine ai poveri della parrocchia di Santa Maria della Pieve e amministrata dal parroco *pro-tempore*;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Istituzione di beneficenza « Censo Negro » è concentrata nella Congregazione di carità di Savigliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Savigliano (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Giuseppe Benedetto Fumero, avente scopo elemosiniero e di culto, amministrato dal parroco *pro tempore* della Chiesa di San Pietro in Savigliano;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Giuseppe Benedetto Fumero è concentrata nella Congregazione di carità di Savigliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per **volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la proposta fatta d'ufficio dal Prefetto di Palermo per il raggruppamento dell'eredità Domenico Vacca all'Albergo delle povere vecchie, sotto il titolo di San Ferdinando, nel comune di Caccamo;

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Caccamo;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Visto il ricorso degli amministratori, col quale si sostiene che l'eredità Vacca è fondazione privata e si domanda la reiezione della proposta prefettizia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione in data 5 febbraio 1891;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La predetta eredità Vacca è dichiarata istituzione pubblica di beneficenza ed è raggruppata all'Albergo delle povere vecchie, sotto il titolo di San Ferdinando, in Caccamo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

SPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXIV** *(Parte supplementare) della Racc a Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il eguente decreto;*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Ferentino (Roma), si è proposto il concentramento delle pie fondazioni Giannicola Landri, Giovanni Battista Dell'Antro, Tommaso Bagalè, di ignota persona, originata da istromento 1° febbraio 1843, Giacomo Cocumelli e Lais-Tani;

Visto il voto in proposito emesso dalla Giunta provinciale amministrativa;

Visto il reclamo presentato dal segretario della Confraternita di Sant'Antonio di Padova e di Maria SS. del Carmine, contro il concentramento delle Opere pie Landri e Dell'Antro;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sopra indicate sei pie fondazioni sono concentrate nella Congregazione di carità di Ferentino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Fossano (Cuneo), diretta ad ottenere che l'Asilo infantile Dompé, fondato in luogo dal comm. Luigi Dompé con testamento 10 settembre 1887, sia costituito in ente morale;

Viste le deliberazioni relative del Consiglio comunale di Fossano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile Dompé, in Fossano, è costituito in ente morale, sotto l'amministrazione di un Consiglio composto di un presidente e di sei membri eletti dalla rappresentanza del Municipio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **LXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Civitella Casanova (Teramo), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

1° Monte frumentario per la frazione di Vestea, avente amministrazione propria;

2. Monte Pulsoni, avente scopo dotale ed eventualmente elemosiniero, amministrato dal comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Teramo;

Veduta la legge 17 luglio 1899 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza Monte frumentario per la frazione di Vestea, e Monte Pulzoni è concentrata nella Congregazione di carità di Civitella Casanova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI

Il Numero **LXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di San Piero Patti (Messina) relative al concentramento nella Congregazione stessa del Monte agrario, detto Anzà e Fiore, amministrato da una Commissione speciale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Messina;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte agrario predetto è concentrata nella Congregazione di carità di San Piero Patti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione colla quale della Congregazione di carità di Maser (Treviso), si è promosso il concentramento dell'Opera pia Menin e dei legati Querini e Cavasin, esistenti in quel comune;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dal Consiglio comunale di Maser e dalla Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Menin e dei legati Querini e Cavasin è concentrata nella Congregazione di carità del comune di Maser.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Osimo (Ancona), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie Dorelli e Bardezzi, aventi entrambe scopo elemosiniero;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ancona;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 2697;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Dorelli e Bardezzi è concentrata nella Congregazione di carità di Osimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *nell'udienza del dì 25 gennaio 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Salemi in provincia di Trapani.*

SIRE,

Quasi tutti i componenti il Consiglio comunale di Salemi, in provincia di Trapani, hanno date le loro dimissioni e persistono in tale divisamento.

Dovendosi provvedere all'andamento dell'amministrazione comunale, nè potendo essere questa affidata ai pochi consiglieri non dimissionari, è indispensabile lo scioglimento del Consiglio, ed io mi onoro di farne proposta a Vostra Maestà coll'unito schema di decreto.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Salemi, in provincia di Trapani, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. barone Pietro La Rocca, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 7

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 17 di febbraio 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 4 bovini, morti, in 4 comuni.
Febbre aftosa: in 12 stalle di 5 comuni.

Torino — Id.: pochi casi in 4 comuni.

Alessandria — Id.: pochi casi a Calosso.

Novara — Id: domina in 8 comuni.
Carbonchio: 2 letali a Borgomanero e Novara.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in 40 stalle di 15 comuni.

Milano— Id.: in 50 comuni.

Brescia — Id.: 52 bovini a Brescia, pochi casi in altri due comuni.

Cremona — Id.: in 4 stalle di 3 comuni.

Mantova — Id.: 46 in 5 stalle.
Due casi di carbonchio e due di tifo petecchiale dei suini.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 1 letale a Tezze.

Treviso — Carbonchio: 4 letali in 4 comuni.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: in 9 stalle a Gazzola e Gragnano.

Parma — Id.: in 5 stalle a San Pancrazio; vari casi in 8 stalle di altri 4 comuni.
Carbonchio essenziale: 1 letale a Borgo S. Donnino.

Reggio — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Guastalla.
Febbre aftosa: in 10 stalle di 6 comuni.

Modena — Carbonchio essenziale: 4 letali, a Modena, Finale e Novi.
Carbonchio sintomatico: 3 letali a Modena, Novi e Cavezzo.
Febbre aftosa: pochi casi a Spilamberto e S. Cesario.

Bologna — Id.: 34 bovini in 4 stalle a Calderara.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Castel Maggiore.

Forlì — Id.: 5 bovini, morti, a Sant'Arcangelo e Rimini.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Febbre aftosa: vari casi ad Ancona, Osimo e Sirolo.

Perugia — Id.: 31 in 11 stalle, a Foligno.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Febbre aftosa: vari casi a S. Casciano, Barberino di Val d'Elsa, Bagno a Ripoli, Fiorenzuola.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Seguita la scabbie degli ovini a Tolfa.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Carbonchio essenziale: epizoozie a Pratola Peligna e a Pizzoli.

Foggia — Carbonchio: 4 equini ad Ascoli.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 3 a Pietramellara.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Affezione morvofarcinosa: 3 a Catania.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Torella Andrea, medico in Alessandria d'Egitto, cessa di appartenere al personale medico delle Capitanerie di porto, passando alla dipendenza del Ministero dell'Interno dal 1° febbraio 1894.
Vincenti Pasquale, medico locale di porto a Napoli, id. id., id. id.
De Salvatore Antonio. id. a Messina, id. id. id. id.
Cardito Giuseppe, id. a Palermo, id. id., id. id.
Iachia Moisè Scipione, id. a Livorno, id. id., id. id.
De Ferrari Gio. Batta, id. a Genova, id. id., id. id.
Rainone Domenico, id, a Napoli, id. id., id. id.
Cantù Vittorio, id. a Genova, id. id., id. id.
Milesi Giuseppe, id. ad Alberoni, id. id, id. id.
Aresu Raffaele, id. a Cagliari, id. id., id. id.
Chimienti Elvino, id. a Brindisi, id. id, id. id.

Con RR. decreti del 21 gennaio 1894:

Bonomi Giuseppe, capo macchinista principale di 2ª classe nel corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario, in seguito di sua domanda, a datare dal 1° febbraio 1894, ed inscritto, con uo grado nella riserva navale.
Badano Guglielmo, capo macchinista di 1ª classe id., id. id., id.
Cuneo Pietro, id. id., id. id, id.

Con RR. decreti del 25 gennaio 1894:

Guglielminetti Secondo, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante della corazzata *Duilio*
Resasco Riccardo, id, nominato comandante della corazzata *Duilio*.
Chigi Francesco, id., esonerato dalla carica di comandante della corazzata *Italia*.
Amoretti Carlo, id., esonerato dalla carica di direttore degli armamenti del 1° dipartimento marittimo a datare dal 1° febbraio 1894, e nominato comandante della corazzata *Italia*.
Falcon Emilio, capitano di vascello, nominato direttore degli armamenti del 1° dipartimento marittimo, a datare dal 1° febbraio 1894.

Con R. decreto del 1° febbraio 1894:

Giardina Luigi, capitano di porto di 3ª classe a Trapani, collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di lire 2725 (metà del suo stipendio) a decorrere dal 16 febbraio 1894.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Si previene il pubblico che i biglietti della Banca Nazionale del Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di credito, essendo passati dal 1° gennaio 1894 a debito della Banca d'Italia, nella quale le predette Banche si sono fuse, debbono essere considerati come biglietti propri della Banca d'Italia, creata con la legge 10 agosto 1893 n. 449, fino a quando non siano sostituiti con quelli di nuovo modello della Banca stessa, previsti dall'art. 8 di detta legge.

Avendo poi la Banca d'Italia in tutte le provincie del Regno uno Stabilimento incaricato del baratto in valuta metallica dei biglietti propri, condizione per la quale possono essere ammessi al corso legale, ne segue che tanto i biglietti della cessata Banca Nazionale nel Regno, quanto quelli delle due cessate Banche toscane, godono del corso legale in tutte le provincie, in conformità all'art. 4 della citata legge, e quindi debbono essere ovunque accettati in pagamento senza alcuna limitazione.

(Si pregano le redazioni degli altri giornali di riprodurre questo avviso).

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 917393 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 85, al nome di Rondelli *Emmanuele Vittorio* fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Paolina Rebos fu Giacomo, domiciliato in Ventimiglia (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rondelli *Vittorio Angelo* comunemente chiamato *Emmanuele Vittorio* fu Michele, minore ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 140452 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Bado Nicolò, *Antonio* e *Giacomo*, eredi indivisi del fu Giovanni Battista, i due ultimi minori, sotto l'amministrazione della loro madre Fiallo Costanza vedova Bado, con usufrutto a favore di quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bado Nicolò, *Giacomo-Antonio* e *Giacomo-Giovambattista*, eredi indivisi del fu Giovanni Battista, i due ultimi minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0/0, cioè N. 1019344 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 10, al nome di *Vecchi* Luigi fu Francesco domiciliato in Sonnino (Roma), e vincolata per la cauzione dovuta dal titolare quale usciere presso l'Ufficio del giudice conciliatore di detto comune fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ventre* Luigi fu Francesco domiciliato ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal conflitto delle due Camere inglesi, a proposito del *bill* sulla responsabilità dei padroni verso gli operai, è sorta una crisi parlamentare, dice l'*Indépendance Belge*, di un carattere assai complesso.

Il sig. Gladstone, ritornato da Biarritz, con disposizioni relativamente concilianti, aveva deciso di adottare di fronte alla Camera dei Lordi una politica di transazione. In luogo di sopprimere puramente e semplicemente, per la terza volta, l'emendamento votato dalla Camera alta e che toglie alla legge sulla responsabilità dei padroni il carattere obbligatorio, il gabinetto su proposta d'uno dei suoi amici, il signor Cobb, ha fatto votare dalla Camera dei comuni un compromesso, in virtù del quale la legge non diventerà obbligatoria che fra tre anni e resterà facoltativa fino alla scadenza di questo termine.

Ma questo compromesso trovò molta opposizione e non fu adottato che con una maggioranza di due soli voti. Fra quelli che votarono contro, correndo il rischio di lasciare il ministero in minoranza, devono esservi, secondo l'*Indépendance*, dei radicali che non vogliono saperne di compromessi colla Camera dei Lordi e sono decisi a combattere accanitamente questa assemblea. Ma nel numero dei liberali dissidenti vi sono evidentemente anche degli economisti che dividono interamente le idee della Camera dei Lordi, e vorrebbero lasciare ai

padroni ed agli operai la facoltà di intendersi liberamente tra di loro. Anzi questi formerebbero la maggioranza della Camera dei Comuni, e non avrebbero esitato a ratificare gli emendamenti dei Lordi, se la disciplina di partito non ne li avesse impediti.

E la Camera dei Lordi, da canto suo, è decisa di respingere il compromesso votato dall'altra assemblea e di perseverare nella resistenza al punto da costringere il Gladstone, sia a ritirare l'importante riforma, sia a ricorrere allo scioglimento della Camera.

In data 16 febbraio poi si telegrafa da Londra:

Iersera fu portato dinanzi alla Camera dei Comuni il bill relativo alla creazione dei Consigli parrocchiali, cogli emendamenti votati dalla Camera dei Lordi.

Il secondo emendamento fu respinto con una maggioranza di 113 voti.

Si è notato che il sig. Chamberlain ha votato colla maggioranza. Del resto parecchi unionisti appoggiano il governo in alcuni punti di questa questione.

La Camera dei Comuni continua a respingere gli emendamenti della Camera dei Lordi con forti maggioranze che da 16 va a 69 voti e qualche volta anche senza scrutinio.

***

Si scrive da Londra che le relazioni ufficiali giunte finora a Londra a proposito della seconda collisione tra francesi ed inglesi nel paese di Warina, sulla costa occidentale d'Africa, sono tanto incomplete e contraddittorie che nulla è lecito di concluderne, se non giungono altri ragguagli.

Il governo inglese ha dato ordine che si faccia un'inchiesta, e perchè possa aver luogo una comunicazione ufficiale, bisognerà attendere ancora qualche tempo.

In questo senso si è espresso il signor Burton alla Camera dei Comuni.

***

La Camera di commercio di Berlino si è pronunciata in favore del trattato di commercio colla Russia. Anche le Camere di commercio di Colonia, di Francoforte, di Düsseldorf e di Chemnitz si sono espresse nello stesso senso.

A giudicare da queste manifestazioni dei gruppi industriali e commerciali, è lecito presumere che il governo terminerà coll'avere al Reichstag una maggioranza sufficiente per l'approvazione del trattato; se gli agrarii sembrano disposti a resistere nella loro opposizione in causa della riduzione della tariffa sui cereali, i fabbricanti, gli industriali, i commercianti e gli armatori riconoscono che il trattato offre loro soddisfacenti vantaggi.

***

Nella seduta del 16 febbraio della Dieta prussiana, il ministro dei lavori pubblici, sig. de Thielen, ha fatto delle dichiarazioni a proposito dell'opposizione che farebbe la Baviera al trattato di commercio russo-tedesco, se il governo prussiano non consentisse a sopprimere la scala mobile delle sue tariffe ferroviarie.

« E' falso, disse il sig. Thielen, che la Baviera faccia dipendere la sua adesione al trattato di commercio colla Russia, dalla soppressione della scala mobile ».

Il ministro aggiunse che non si poteva ancora dire ciò che deciderebbe il governo prussiano riguardo al sistema di tariffe. Del resto, fino dall'anno scorso, quando non era ancora questione del trattato di commercio colla Russia, la Baviera ha espresso dei timori circa agli effetti della scala mobile.

« Non si può prevedere, conchiuse il ministro, il risultato dei negoziati intavolati, in proposito, coi delegati bavaresi; non solo la Baviera, ma altresì il Würtemberg, il Baden e la Sassonia, hanno rivolto delle lagnanze analoghe alla Prussia ».

Parecchi giornali tedeschi avevano annunziato recentemente che, dietro invito dell'Imperatore Guglielmo, il Duca di Cumberland aveva rinunziato ai suoi diritti alla corona d'Annover in favore del suo figlio primogenito, il Principe Giorgio Guglielmo e che il giovane Principe entrerebbe prossimamente nell'esercito prussiano per salire, più tardi, sul trono di Brunswick, dopo aver rinunziato alla corona d'Annover. Si aggiungeva che questo compromesso era stato approvato dalla popolazione del ducato di Brunswick.

La *National Zeitung* di Berlino dichiara che la notizia in parola è destituita di ogni fondamento

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 18 febbraio 1894, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario Ferri presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Di Giovanni e Voigt.

Presenta inoltre alcuni volumi della « Raccolta di documenti e studi pubblicati dalla R. Commissione Colombiana »: il 20° volume della « Corrispondenza politica di Federico il Grande »; e il tomo 2° degli Atti del Congresso internazionale di archeologia e di antropologia, tenuto in Mosca nello scorso anno.

Il segretario Guidi offre a nome del corrispondente Rossi, la pubblicazione: « Cinque manoscritti copti della biblioteca nazionale di Torino »; dà poscia comunicazione di un invito pel Congresso degli orientalisti, che si terrà quest'anno in Ginevra.

Il socio Schupfer presenta, per incarico dei monaci dell'Abbazia di Monte Cassino, il 1° volume dell'opera: « Spicilegium Casinense complectens Analecta sacra et profana » e ne parla.

Vengono in seguito presentate le seguenti Note per l'inserzione negli Atti accademici.

1. Ghirardini — « Di una tomba etrusca e di un sepolcreto ligure, scoperti nella provincia di Lucca. »

2. Bernabei — « Di una lapide insigne scoperta in Strongoli, contenente un nuovo capitolo del testamento di Mario Megonio Leone. »

3. Detto — « Notizie delle scoperte di antichità del mese di gennaio, comunicate alla R. Accademia dei Lincei d'ordine di S. E. il ministro della pubblica istruzione. »

4. Bianchi — « Applicazioni geometriche del metodo delle approssimazioni successive di Picard. »

5. Cannizzaro — « Osservazioni sulle Memorie del dott. Klein riguardanti la Santonina. »

6. Koerner — Sulla preparazione della ortobibromoanilina. »

7. Koerner e Menozzi — « Azione del joduro metilico sulla dimetilasparagina. »

8. Padova — « Del moto di rotazione dei corpi rigidi. »

9. Pizzetti — « Sulla espressione della gravità alla superficie del geoide, supposto elissoidico » Pres. dal socio Beltrami.

10. Somigliana — « Sulla legge di razionalità rispetto alle proprietà elastiche dei cristalli. » Pres. id.

11. Tedone — « Sulla linea elastica.» Pres. dal socio Bianchi.

12. Ascoli — « Sopra la distribuzione del magnetismo indotto nel ferro. » Pres. dal socio Blaserna.

13. Detto — « Sopra la reazione del magnetismo indotto sul campo induttore. » Pres. id.

14. Gagliani — « Sopra un nuovo metodo di misura del calore di vaporizzazione dei liquidi. » Pres. id.

15. Riccò — « Velocità di propagazione delle principali scosse del terremoto di Zante a Catania. » Pres. id.

16. Ferratini — « Sui caratteri chimici delle diidrochinoline. « Pres. a nome del socio Ciamician. »

17. Ghira — « Rifrazione atomica di alcuni elementi. « Pres. a nome del corrisp. Nasini.

18. Detto — « Potere rinfrangente delle combinazioni organometalliche, » Pres. id.

19. De Lorenzo — « Sulla geologia dei dintorni di Lagognegro. » Pres a nome del corrisp. Bassani.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Oggi è uscita alla luce una interessantissima pubblicazione della Casa editrice L. Roux e C.

E' il primo volume di *Lettere inedite e sparse* di Vincenzo Monti, raccolte, ordinate ed illustrate da A. Bertoldi e G. Mazzatinti.

L'epoca in cui visse il Monti — gli avvenimenti nei quali si trovò avvolto il cantore della Basvilliana — i suoi antagonismi letterari, le sue stesse oscillazioni politiche, rendono assai interessante questa, pubblicazione, che racchiude documenti importanti per la nostra storia letteraria e politica — dal 1771 al 1807.

E' un volume di oltre 400 pagine.

Ci riserbiamo di parlarne con maggiore ampiezza nella nostra *Rassegna Bibliografica,* ma non possiamo a meno di lodare sin d'ora il coraggio intelligente di questa insigne Casa editrice, che in tempii così poco propizi agli studi seri di carattere storico e letterario, dedica ad essi la propria attività — e cerca così di tenerne vivo il culto l'amore e le tradizioni.

Diffatti, nell'elenco delle sue recenti pubblicazioni, troviamo alcune opere di una reale importanza storica, come quella del Salvagnoni, premiata dal R. Istituto Veneto in un concorso internazionale, su *Sant'Antonio di Padova ed i suoi tempi* — le accurate e romanzesche *Ricerche di storia ed arte* del Molmenti, che comprendono quella interessantissima *Storia di Venezia nella vita privata, dalla origine alla caduta della Repubblica,* che fu pure premiata dal R. Istituto Veneto. Vi troviamo alcune pubblicazioni del *Gabotto*, del *Carutti di Cantogno* e del *De Sonnaz* sulla *Corte di Savoia, durante la rivoluzione e l'impero*, sullo *Stato Sabaudo da Amedeo VIII ad Emanuele Filiberto* sul *Contado di Savoja* e *Marchesato d'Italia nell'età di mezzo* — e per venire ai giorni nostri una *Vita di Francesco Arese* del Bonfadini, corredata da interessantissimi documenti inediti, relativi alla opera di preparazione della redenzione Italiana, opera a cui l'illustre patrizio Milanese ha efficacemente contribuito. — Anche di queste opere informeremo più ampiamente i nostri lettori.

***

Un'altra pubblicazione di indole e di mole affatto diversa, ma importante assai per l'argomento che tratta, è il libro del prof. Angelo Mosso sulla *Educazione fisica della gioventù.*

In questo volume sono raccolti gli scritti che l'illustre fisiologo pubblicò nella *Nuova Antologia,* relativi alla grande questione che si va da anni ed anni discutendo, appunto sulla educazione fisica della gioventù e sul genere di ginnastica che maggiormente convenga a sviluppare la robustezza fisica dei giovani, paralizzata alquanto dal soverchio ingombro di studj che ne assorbono il tempo, e ne affaticano la mente.

È un problema di cui si sono occupati tutti i Ministri che da qualche anno si vanno succedendo alla — Minerva i quali ne affidarono lo studio ad apposite ed autorevoli Commissioni — una delle quali, nominata dal Villari, pubblicava una interessante relazione dell'on. Paresi e l'altra nominata dal Ministro Martini, presieduta dal senatore Todaro, di cui facevano parte il Fambri, il Pecile e il deputato Celli, relatore — la quale, a quanto se ne sa, reclama che nelle scuole siano consacrate agli esercizi fisici almeno due ore al giorno.

Il libro del Mosso tende a combattere le esagerazioni che pretendono guarire l'eccesso del lavoro mentale con un eccesso di lavoro corporale, e a ristabilire l'equilibrio fra l'esercizio intellettuale e quello materiale — e fa dal punto di vista fisiologico una severa critica della ginnastica tedesca, cercando di avviare la ginnastica educativa ad un metodo più naturale e più sano.

È una pubblicazione che certo avrà una salutare influenza nelle decisioni — che auguriamo definitive, sulla ginnastica nelle scuole.

NOTIZIE VARIE

La popolazione in Francia. — Anche quest'anno, come nel precedente, la statistica della popolazione in Francia, nel *1892*, segna una notevole diminuzione.

Diffatti essa registra 10,530 nascite in meno del *1891*, e un eccedente di 20,041 decessi sulle nascite.

Un tale risultato è tanto più strano in quanto che nell'anno precedente si ebbe una grande quantità di matrimoni, che superarono di 15,000 quelli del 1890, e che nel 1892 non si ebbero a deplorare nè cattivi raccolti, nè invasione di colera o di influenza.

Dal principio del secolo il numero delle nascite non fu inferiore alla cifra di 900,000 che sei volte — nel 1871, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892.

All'incontro le nascite illegittime sono in continuo aumento. Nel 1892 raggiunsero la cifra di 73,785 sul totale di 875,888 nascite.

Bacone uomo universale. — È notorio che anni addietro un appassionato bibliofilo americano, Ignazio Donelly, scoperse — o credette scoprire — in una delle più antiche edizioni di Shakespeare un criptogramma il quale sarebbe venuto a confermare che tutte le opere attribuite a Shakespeare sarebbero invece di Bacone.

Ora un emulo e compatriota di quel sig. Donelly, il dott. O. W. Owen, avrebbe fatto con lo stesso sistema una scoperta ancora più sbalorditivo.

Non sarebbero più soltanto le opere di Shakespeare che dovrebbero attribuirsi a Bacone, ma altresì quelle di Marlowe, di Green, di Peel e di Spencer.

Inoltre quella cifra misteriosa avrebbe potuto stabilire un nuovo stato civile del grande Cancelliere.

Stando alla scoperta del sig. Owen, Bacone, quest'uomo universale, sarebbe nientemeno che un figlio illegittimo della Regina Elisabetta e di Roberto Dudley conte di Leicester, uniti in matrimonio segreto, celebratosi nella Torre di Londra.

Che arditi romanzieri che sono i dotti!

Commemorazione di Wagner. — Il 13 febbraio corrente si diede — a Londra come del resto avviene ogni anno — dalla morte di Wagner, un concerto commemorativo del grande maestro — concerto composto di pezzi tolti dalle opere sue, che fu accolto con grande entusiasmo.

I giornali inglesi nel registrare questo grande successo fanno un curioso raffronto tra il passato e il presente.

Quando Wagner nel 1865 andò a Londra e fece sentire per la prima volta la sua musica agli Inglesi, fu coperto di ingiurie e di scherno. Gli uni dicevano che le sue composizioni erano *un caos assoluto*, altri le dicevano *una cacofonia selvaggia, stravagante e demagogica.* Il critico del *Times* dichiarò che il *Tanhauser* era *insopportabilmente noioso* — e qualificò *Lohengrin* come un *mucchio informe di sudiciume.*

Questo raffronto ci fa ricordare che uno dei più illustri critici francesi, Agusto Thierry, parlando del *Barbiere* di *Rossini* lo disse *una vacua confusione, un abbozzo informe, una serie di modulazioni strambe e di fracassi teutonici.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SINGAPORE, 18. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale Italiana, proveniente da Hong-Kong, proseguì ieri per Bombay

LONDRA, 19. — Iersera si tenne una riunione di anarchici nel Club dell'Autonomia.

Vi assistettero soltanto ottanta persone.

Gibbons lodò gli esempi dati da Vaillant, Pallas e Meunier.

Furono pronunziati altri discorsi analoghi.

GENOVA, 19. — Nella scorsa notte è morto il violinista Camillo Sivori.

VIENNA, 19. — È incominciato il processo contro gli anarchici.

Il Tribunale decise che il dibattimento abbia luogo a porte chiuse.

BUDAPEST, 19. — Camera dei Deputati. — S'incomincia la discussione del progetto di legge relativo al matrimonio.

I ministri e specialmente il Presidente del Consiglio Wekerle, e il ministro della giustizia, Szilagyi, furono vivamente acclamati, dalla cittadinanza, al loro arrivo dinanzi al palazzo della Camera.

LAS PALMAS, 18. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea la Veloce, è partito per Genova.

PALERMO, 19. — Fu istituita una seconda sezione del Tribunale di guerra: essa sarà presieduta dal tenente colonnello d'artiglieria, Beneggi, e funzionerà da domani.

BARBADOS, 19. — Il piroscafo *Rio-Janeiro*, della linea *La Veloce*, prosegue per Colombia.

MASSA, 19. — Dinanzi alla prima sezione del Tribunale di guerra è cominciato stamane il processo del primo gruppo di 34 individui, sui 104 arrestati a Carrara, durante e in seguito ai conflitti della caserma Dogali e di Torano-Bugliola il 16 gennaio e accusati di associazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile, con ottenuto intento.

Gli imputati nel loro interrogatorio, concordemente depongono essere stati invitati ad una dimostrazione pacifica contro i dazi e dicono di essersi riuniti inermi e che i soldati furono i primi ad aprire il fuoco.

Negano la loro affigliazione alla setta anarchica.

Si odono indi i testimoni.

Il maggiore Ricci narra lo scontro, affermando che gli insorti attaccarono l'avanguardia della truppa, chiamandola vigliacca e non acclamandola, come si vorrebbe far credere.

Descrive l'irruenza dell'attacco; dice che malgrado gli squilli di tromba, 500 rivoltosi tentarono l'assalto della caserma Dogali, mentre altrettanti si dirigevano a Torano allo scopo di accerchiare i soldati. Ciò ammette nella supposizione che gli insorti avessero una mente direttiva e capi.

Proseguono altre testimonianze.

GIBILTERRA, 19. — Il vapore *Falda* del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per New-York.

PARIGI, 19. — Sono state operate stamane parecchie perquisizioni nei domicilii di anarchici a Parigi e nei dipartimenti. Sono stati arrestati alcuni anarchici, fra cui Sebastiano Faure.

RIO-JANEIRO, 19. — La nave *Nichteroy* è qui arrivata ieri, senza le altre navi del Governo, e si è ancorata sola fuori del porto.

PIETROBURGO, 19. — Tutte le persone che si trovavano sul grande masso di ghiaccio distaccatosi dalla costa di Inghermanland hanno potuto essere salvate.

BERLINO, 19. — L'Imperatore è partito alle ore 2,20 pom. per Friedrichsruhe, con treno speciale.

PALERMO, 19. — L'aula è affollatissima.

Alle ore 11,30 si apre la seduta.

Si procede all'appello dei testimoni. Questi sono 85, mancandone cinque ammalati.

Comincia l'audizione dei testi a carico.

Garavini, delegato di pubblica sicurezza, si trova a Misilmeri da dieci mesi; fa la storia dei partiti locali; crede che l'avv. Sparti sia quasi responsabile dei fatti di Misilmeri; vide parecchi imputati presenti nei tumulti, e negli incendi dei casali daziari.

La sua deposizione è durata due ore e mezzo.

Si sospende poscia la seduta per pochi minuti.

NEW-YORK, 19. — Il piroscafo *Spree*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova.

FRIEDRICHSRUHE, 19. — Stasera la stazione era magnificamente illuminata e così pure le case vicine.

Al pranzo, l'imperatore sedette fra il principe e la principessa di Bismarck.

Durante il pranzo la conversazione fu cordialissima.

L'Imperatore presentò al principe di Bismarck due soldati di diverse armi col nuovo equipaggiamento.

Alle ore 9 pom. l'imperatore ripartì per Wilhemshaven, accompagnato alla stazione dal principe di Bismarck.

S. M. ed il principe si congedarono con grande cordialità, fra le entusiastiche ovazioni della folla, che acclamò freneticamente il principe di Bismarck quando ritornò al suo castello.

PAMPLONA, 20. — Vi fu un'imponente dimostrazione in favore dei *fueros*.

Vi parteciparono 300 Municipi.

Ordine perfetto.

MASSA, 19 — La seconda sezione del tribunale di guerra ha condannato Cordiviola Giocondo, di Domenico, di Avenza, scalpellino, ad un anno di reclusione, inasprito con sei mesi di segregazione e a 2 anni di vigilanza, per associazione a delinquere.

MASSA, 19 — La seconda sezione del tribunale di guerra ha discusso il processo contro Ricciardi Andrea, Mignani Giovanni, Bianchi Giovanni, Galli Alberto, Anseloni Benedetto, Poli Arturo, Bigi Ernesto, Ceccarelli Domenico, Fini Agostino Casotti Francesco e Pollini Iacopo, imputati di associazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile, con ottenuto intento e coll'aggravante della qualità di capi banda per Ricciardi, Mignani e Bianchi.

Il tribunale condannò questi tre ultimi a 3 anni di reclusione, il quarto ad 1 anno e i sei altri a 18 mesi e tutti a 6 mesi di segregazione e due anni di vigilanza. Pollini fu assolto.

VIENNA, 19 — Il Governo ha dichiarato essere pronto a riscattare i magazzini generali del nuovo porto di Trieste.

Il progetto relativo verrà discusso dal Municipio e dalla Camera di commercio di Trieste.

PALERMO, 19. — Quando viene ripresa la seduta, segue l'audizione dei testi, fra cui Scozzari, sindaco di Misilmeri e l'avv. Traina consigliere comunale e provinciale.

Essi narrano i fatti avvenuti il 31 scorso dicembre ed il 1° gennaio e dicono ritenerli opera del partito di opposizione per abbattere l'Amministrazione comunale.

Non credono che Sparti, ex-presidente del Fascio dei lavoratori, abbia avuto influenza nel suscitare disordini. Ritengono che gli imputati abbiano agito, perchè sobbillati dai capi dell'opposizione, piuttosto che spontaneamente.

Il teste Gambino, carabiniere, dice di aver visto la maggior parte degli imputati prendere parte alla dimostrazione e bruciare i casotti daziari e afferma che Sparti eccitava i dimostranti alla devastazione.

Si odono le deposizioni di altri testi a carico.

Il seguito del dibattimento è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle ore 18,40.

PARIGI, 19. — Sono stati arrestati un anarchico a Valenza, dieci a Romans e uno a Reims.

LIONE, 19 — Stamane sono stati arrestati sette anarchici.

MASSA, 19. — Il Tribunale di guerra, in seguito al dibattimento odierno relativo ai 34 imputati del processo pei conflitti della caserma Dogali e di Torano-Bugliola, emise sentenza di assoluzione per otto imputati.

Gli altri sono stati condannati alla pena della reclusione che varia dai cinque anni ai due e mezzo, colle altre pene accessorie della segregazione cellulare e della vigilanza speciale.

FRIEDRICHSRUHE, 19. — L'Imperatore è qui giunto stasera alle 5,56, ed è stato ricevuto alla stazione dal principe di Bismarck.

L'Imperatore ed il principe si strinsero cordialmente la mano. Poscia si recarono al Castello, ove l'Imperatore fu ossequiato dalla principessa di Bismarck. Indi ebbe luogo un pranzo in onore dell'Imperatore, che ripartirà stanotte stessa per Wilhelmshaven.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 19. — La R. nave italiana *Volturno*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partita oggi.

RIO JANEIRO, 20. — Il bombardamento è ricominciato.

Si dice che la *Nichteroy* abbia intenzione di combattere la flotta insorta, che sbarcò volontari da Bahia fuori della baja.

LONDRA, 20. — Camera dei Comuni. — Il segretario di Stato per l'interno, Asquith, ad analoga domanda, dichiara che il potere esecutivo non ha diritto di espellere gli stranieri

Tuttavia non è punto necessario cambiare la legislazione in proposito.

Sarebbe preferibile che le polizie internazionali s'intendessero per combattere i nemici della società.

MARSIGLIA, 20. — Il prefetto ha firmato il decreto di espulsione per sei italiani, che il 24 gennaio organizzarono il *meeting* franco-italiano.

PARIGI, 20. — Nella scorsa notte, ad un'ora e mezzo, è scoppiata una bomba in una camera dell'Hôtel Meublé di via Saint-Jacques.

L'oggetto esplodente era stato lasciato da un viaggiatore, giunto ier mattina all'Hôtel ed uscitone poco dopo.

La signora Calabresi, proprietaria dell'Hôtel, non vedendo ritornare quel viaggiatore, tentò aprire la porta della camera destinatagli; ma, trovando resistenze, chiamò un agente di polizia.

Con questi salirono anche parecchie persone nella camera del viaggiatore.

Appena l'agente di polizia aprì la porta, un oggetto, che sembrava una scatola da sardine, cadde e scoppiò, ferendo la signora Calabresi ed altre due persone.

I danni materiali sono poco rilevanti.

Il viaggiatore sconosciuto è attivamente ricercato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 19 febbraio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		763.8
Umidità relativa a mezzodì		26
Vento a mezzodì	NE debole.	
Cielo	sereno.	
Termometro centigrado	Massimo	7.°8.
	Minimo	0.°0.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 19 febbraio 1894.

In Europa pressione elevatissima intorno alla Danimarca, depressione relativamente viva dall'Algeria estendentesi al Tirreno, Fonor 780, Zurigo 772, Algeri 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 7 mm. al Nord, leggermente disceso in Sicilia; temperatura diminuita dovunque e piuttosto bassa; venti freschi a forti del primo quadrante sul continente, di levante al Sud della Sicilia; nevicate leggere al Nord, sull'Appennino centrale e calabro; mare agitato alto Adriatico, molto agitato a Siracusa e Catania.

Stamane: cielo sereno Liguria, Toscana e mediocre versante tirrenico, coperto o piovoso in Sicilia, nevoso Marche, ad Agnone, Tiriolo e Caltanissetta, nuvoloso o coperto altrove; levante fortissimo in Sardegna, venti freschi a forti specialmente del primo quadrante altrove.

Barometro 770 mm al Nord, a 764 Tolone, Roma, Lecce, 759 a Cagliari, Trapani.

Mare grosso costa Sarda, agitato altrove.

Probabilità: ancora venti freschi a forti del primo quadrante, cielo nuvoloso con nevicate, temperatura bassa, brinate e gelate, mare agitato o molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 febbraio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	agitato	10 8	4 0
Genova	sereno	legg. mosso	5 9	1 1
Massa Carrara	sereno	calmo	11 2	1 0
Cuneo	nebbioso	—	1 9	— 3 5
Torino	1/4 coperto	—	2 0	— 1 6
Alessandria	3/4 coperto	—	3 2	— 1 3
Novara	coperto	—	3 4	— 1 0
Pavia	coperto	—	2 9	— 3 4
Milano	3/4 coperto	—	3 0	— 1 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	coperto	—	5 2	0 5
Bergamo	3/4 coperto	—	3 6	— 2 6
Brescia	coperto	—	3 0	0 0
Cremona	3/4 coperto	—	2 5	— 1 5
Mantova	1/2 coperto	—	2 8	— 2 5
Verona	coperto	—	7 0	— 1 5
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	0 0	— 4 9
Udine	1/4 coperto	—	4 8	— 6 0
Treviso	1/4 coperto	—	2 4	— 3 2
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	3 6	— 3 3
Padova	coperto	—	2 2	— 3 2
Rovigo	coperto	—	3 3	— 3 3
Piacenza	3/4 coperto	—	2 0	— 3 9
Parma	coperto	—	—	— 3 0
Reggio Emilia	coperto	—	5 0	— 3 5
Modena	coperto	—	2 6	— 4 3
Ferrara	1/2 coperto	—	3 3	— 3 2
Bologna	1/2 coperto	—	4 8	— 3 8
Ravenna	1/4 coperto	—	6 2	— 0 9
Forlì	3/4 coperto	—	5 4	1 4
Pesaro	nevica	agitato	6 5	0 1
Ancona	coperto	mosso	5 1	1 2
Camerino	nevica	—	0 9	— 5 7
Ascoli Piceno	nebbioso	—	4 0	— 0 5
Perugia	3/4 coperto	—	5 5	— 3 6
Lucca	—	—	—	—
Pisa	sereno	—	11 4	— 0 6
Livorno	sereno	mosso	10 9	— 0 5
Firenze	1/2 coperto	—	8 3	0 0
Arezzo	1/4 coperto	—	7 5	— 2 5
Siena	1/4 coperto	—	7 0	— 3 5
Grosseto	1/4 coperto	—	9 4	0 4
Roma	sereno	—	9 2	0 0
Teramo	coperto	—	7 4	0 2
Chieti	coperto	—	3 2	— 5 8
Aquila	1/4 coperto	—	1 2	— 5 8
Agnone	nevica	—	0 6	— 7 7
Foggia	1/4 coperto	—	9 7	2 7
Bari	coperto	legg. mosso	5 0	1 8
Lecce	1/4 coperto	—	7 0	0 8
Caserta	1/4 coperto	—	12 3	0 2
Napoli	1/4 coperto	mosso	6 6	0 0
Benevento	3/4 coperto	—	7 0	— 1 0
Avellino	1/2 coperto	—	4 7	— 2 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	2 5	— 7 0
Cosenza	3/4 coperto	—	8 0	1 0
Tiriolo	nevica	—	3 4	— 3 8
Reggio Calabria	piovoso	calmo	11 9	6 0
Trapani	coperto	legg. mosso	16 4	8 9
Palermo	piovoso	mosso	14 7	5 7
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	15 0	6 0
Caltanissetta	nevica	—	6 7	— 2 0
Messina	coperto	mosso	10 8	6 6
Catania	piovoso	agitato	9 2	4 6
Siracusa	piovoso	tempesta	11 9	6 6
Cagliari	coperto	molto agitato	15 8	6 6
Sassari	coperto	—	12 8	3 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 febbraio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	88,55 50 45 40 35	88 43 1[4	88,47 1[2 45 40 35 27 1[2	25 20)	— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			88 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			94 30
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			365 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			481 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			615 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			458 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			99) —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			4[illegible] —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	75 75 1[2 76 76 3[4 77		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			198 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			90 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	155 151		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			640 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1000 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	112 110		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	40 39		— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			91 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			145 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			268 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			175 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	36		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			60 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			280 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			220 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			230 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 ½	Francia	90 giorni	— —	113 17 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	113 80	— —	113 62 ½	113 80	113 85	— —	114 —
2 ½	Londra	90 giorni	— —	28 44	28 45	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	28 63	— —	28 67	28 71	— —	28 73
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 26 febbraio

Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio

Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1894

Rendita 5 %	86 30	Az[l]. Soc. Tramway Omnibus.	145 —
detta 3 %	55 —	» » Molini Mag. Gen.	160 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	30 —
Obb[l]. Città di Roma 4 %	420 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —	» » Min. Antimonio	180 —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	25 —
» » » »	490 —	» » Navig. Gen. Ital.	240 —
Az[l]. Ferr[e]. Meridionali	593 —	» » Metallurgica Ital.	80 —
» » Mediterranee	450 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	935 —	» » Caoutchouc	15 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	175 —
» » Generale	75 —	» » Risanamento	35 —
» Banco di Roma	200 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	65 —
» Soc. Industriale	90 —	» » » Vita	225 —
» » Cred. Mobiliare	157 —	Obb[l]. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » Gas	605 —	» » » 4 %	120 —
» » Acqua Marcia	955 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	110 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	230 —
» » Gen. Illuminazione	300 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 febbraio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 88 776

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 86 606

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 812

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . . » 53 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.